



CONSIGLIO PROVINCIALE DI CREMONA

Estratto dal verbale delle deliberazioni assunte nell'adunanza del 01/02/2019

AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI REVISIONE DEL PIANO PROVINCIALE DELLE CAVE 2016-2026, AI SENSI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 E S. M., AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS), AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 1 DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S. M., INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DELLA PROPOSTA DI REVISIONE.

L'anno duemiladiciannove, questo giorno uno del mese di febbraio alle ore 17:45 in Cremona, nell'apposita sala del Palazzo della Provincia si è riunito, a seguito di invito del Presidente, il Consiglio Provinciale con l'intervento dei Sigg.:

	Presenti	Assenti
Azzali Rosolino	X	-
Barbaglio Ernesto Roberto	X	-
Beretta Simone	-	X
Bonaldi Stefania	X	-
Gagliardi Giovanni	X	-
Giovetti Ferruccio Andrea Michele	X	-
Mori Massimo	X	-
Poli Mirco	X	-
Rossoni Giovanni	X	-
Sisti Alberto	X	-
Tascarella Calogero	X	-
Vairani Diego	X	-
Viola Davide	X	-

Presenti n. 12 Assenti n. 1

Partecipa il Segretario Generale della Provincia : Dott.ssa Maria Rita Nanni

Il Presidente, constatando che gli intervenuti costituiscono il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il consiglio alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

All'appello iniziale risultano presenti il Presidente e n. 11 consiglieri, ed assenti n. 1 (Beretta)

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DECISIONE

1) da mandato di procedere alla redazione della proposta di revisione del Piano provinciale delle cave 2016 – 2026 (nel seguito indicato come Piano Cave), approvato con D.C.R. n. 1278 del 25.10.2016 , ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 8 agosto 1998, n. 14 “Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava” e delle sue successive modificazioni;

2) comunica l'avvio del procedimento di pianificazione relativo alla revisione di cui al precedente punto 1, ai sensi della Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s. m.;

4) comunica contestualmente l'avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) per la redazione della proposta di revisione del Piano Cave, stabilendo di individuare, con successivo atto dirigenziale, gli Enti territorialmente interessati e i soggetti competenti in materia ambientale, al fine di assicurare ampia partecipazione ai portatori di interesse;

5) incarica il Dirigente del Settore Ambiente e Territorio di adottare gli atti e svolgere le attività conseguenti alle disposizioni di cui alla presente deliberazione, eseguendo anche i compiti previsti per l'autorità procedente;

6) assegna al Dirigente del Settore Ambiente e Territorio i seguenti indirizzi per la redazione della proposta:

- a) la revisione deve riguardare il solo settore merceologico sabbie e ghiaie;
- b) non deve essere soppresso alcuno degli ATE previsti dal Piano Cave vigente;
- c) il volume complessivo di inerti di cava reso disponibile dalla proposta di revisione deve essere coincidente con quello del Piano Cave in vigore;
- d) nell'elaborazione della proposta di revisione devono essere confermati obiettivi strategici, criteri, fattori di valutazione e indicatori (con i relativi punteggi) che hanno guidato la formazione del Piano Cave in vigore;
- e) deve essere garantito un agevole approvvigionamento di inerti di cava per tutte le parti del territorio provinciale, in particolare per l'area cremonese, che dal vigente Piano Cave risulta servita in modo appena sufficiente;

7) dà atto che la revisione del Piano viene effettuata in considerazione del dispositivo della sentenza esecutiva del T.A.R. Lombardia – sez. Brescia - n. 881/2017;

Dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 al fine di dare avvio speditamente alle procedure previste.

MOTIVAZIONI

La revisione del Piano Cave vigente si rende opportuna, ai fini di una migliore programmazione territoriale, per le seguenti motivazioni:

- l'anomalo protrarsi nel territorio della Provincia della crisi produttiva dell'industria edilizia e la drastica riduzione delle risorse a disposizione della Pubblica Amministrazione per la realizzazione di opere pubbliche, fenomeni che non trovano riscontro nella “Ricerca per il dimensionamento dei volumi di sostanze minerali di cava per il nuovo Piano cave 2013-

2023 della Provincia di Cremona” elaborata nel 2010, rendono poco appropriata alla situazione reale del fabbisogno provinciale di sabbia e ghiaia la distribuzione degli ATE sul territorio provinciale e, soprattutto, scarsamente efficiente la determinazione dei volumi assegnati a diversi ambiti;

- negli ultimi anni un numero significativo di aziende estrattive del settore sabbia e ghiaia, che avevano contribuito alla pianificazione provinciale, non sono più operative, per cui è praticamente certo che le risorse estrattive degli ATE ad esse riconducibili siano destinati a non essere utilizzate;
- contemporaneamente si è osservato un rilevante sviluppo nelle costruzioni stradali dell'uso di materiali alternativi, derivanti dal riciclo di macerie di demolizione, o di scorie di acciaieria: ciò ha comportato una significativa riduzione, almeno per alcuni impieghi, nella richiesta di materiali inerti di cava; trattandosi di un fenomeno virtuoso, di valorizzazione di materiali che, diversamente, dovrebbero essere smaltiti come rifiuti e contemporaneamente di risparmio di una risorsa non rinnovabile, è opportuno sostenere tale tendenza, eliminando dal mercato volumi eccedenti di inerti di cava che, se invece ampiamente disponibili in condizioni di forte concorrenza, potrebbero essere commercializzati a prezzi artificialmente bassi, ostacolando l'uso dei materiali alternativi;
- l'imprevista cessazione dell'attività di entrambe le fornaci per laterizi storicamente presenti nella zona casalasca ha reso praticamente irraggiungibili i volumi di sabbia soggiacenti a diversi ambiti di argilla per laterizi; infatti, non venendo asportato lo strato di argilla superficiale, è impossibile estrarre la sottostante sabbia;
- la distribuzione degli Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE) di sabbia e ghiaia scaturita dalla precedente tornata pianificatoria evidenzia una netta polarizzazione delle aree estrattive nella parte centro – settentrionale del territorio provinciale e nella fascia golenale padana casalasca; nel raggio di 10 km dall'abitato di Cremona sono presenti solo 4 ATE (di cui 1 in sponda destra del F. Po, quindi mal collegato alla città), tutti con volume pianificato limitato (complessivamente di circa un milione di metri cubi); allo scopo di ridurre al minimo possibile gli impatti ecologici ed economici del trasporto del materiale escavato, è ragionevole pianificare il mantenimento di tutti questi ATE, che garantiscano l'approvvigionamento sostenibile del mercato locale;
- il T.A.R. Lombardia – sez. Brescia – con sentenza n. 881/2017 del 4.07.17, ha accolto il ricorso avanzato in data 12.01.17 da una ditta, a seguito dell'esclusione dell'ambito estrattivo da essa proposto dal Piano Cave approvato. In particolare il Tribunale ha disposto l'annullamento dell'atto impugnato, fatti salvi gli ulteriori provvedimenti che l'Amministrazione intenderà adottare;
- seppure la sentenza non sia ancora passata in giudicato, essendo stata impugnata, in data 13.10.2017, da altra ditta controinteressata dinanzi al Consiglio di Stato, è pure vero che essa ha efficacia esecutiva e che la ricorrente, nel proporre appello, non ne ha chiesto la sospensione degli effetti. Si tratta pertanto di dare seguito al dispositivo della medesima, onde evitare l'apertura di un ulteriore contenzioso per un'eventuale asserita inerzia dell'Amministrazione;
- in particolare la citata sentenza ha modificato l'ordinamento delle proposte aziendali che ha guidato l'individuazione degli ATE per il settore merceologico sabbia e ghiaia del Piano Cave vigente; in pratica, ciò comporta l'obbligo di inserire nella proposta di revisione un'area estrattiva posta nella località Cascina Galvagnino del comune di Crema; il processo di pianificazione dovrà individuare le più corrette modalità di coltivazione e recupero ambientale di tale area, in conformità sia con la normativa tecnica costituente parte integrante del Piano Cave vigente, che con i relativi obiettivi strategici, criteri, fattori di valutazione e indicatori (con i relativi punteggi).

PERCORSO ISTRUTTORIO

- Verbale di proclamazione a Presidente della Provincia del 07.11.2016 prot. n. 87356.
- Deliberazione del C.P. n. 1/2017 di approvazione delle linee programmatiche di mandato 2017-2019 del Presidente.
- Deliberazione del Presidente n. 293 del 22.12.2015 di modifica dell'assetto organizzativo con decorrenza 1.01.2016.
- Deliberazione del Presidente n. 299 del 23.12.2015 di conferimento dell'incarico dirigenziale di direzione del Settore Ambiente e Territorio al dott. Roberto Zanoni a decorrere dal 1.01.2016 e fino al termine del mandato presidenziale.
- Deliberazione del Presidente n. 53 dell'1/4/2016 di modifica della macro organizzazione con decorrenza dal 1.04.2016 e di ridefinizione delle competenze e attribuzioni in capo al Settore Ambiente e Territorio.
- Deliberazioni del Presidente n. 195 del 8.11.2016, n. 9 del 27.01.2017, n. 106 del 27/09/2017 e n. 176 del 27/12/18 di proroga degli incarichi dirigenziali fino al 31/12/2019.
- Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 7 del 12.04.2018, esecutiva, "DUP 2018-2020, BILANCIO 2018/2020 E RELATIVI ALLEGATI: APPROVAZIONE".
- DUP 2018/2020 contempla: "Missione 9 "SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE" Programma 2 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" - Obiettivo operativo n. 6 - Titolo: Funzioni in materia di cave.
- Deliberazione del Presidente n. 51/2018 "Ciclo della performance 2018: approvazione degli obiettivi strategici e obiettivi individuali di PEG anno 2018.
- Decreto del Coordinatore n. 42 del 25/7/2018 "Piano degli Standard 2018" - Modifica.

PERCORSO SPECIFICO

- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Cremona n. 46/2013 del 28 maggio 2013 di adozione del Piano provinciale delle Cave per il decennio 2013/2023.
- Deliberazione del Consiglio Regionale della Lombardia n. 1278 del 25.10.2016 di approvazione del nuovo Piano provinciale delle cave.
- Sentenza del T.A.R. Lombardia del 4/7/2017, N. 00881/2017 REG.PROV.COLL., N. 00072/2017 REG.RIC.
- Incontro svoltosi il 5/7/2018 presso la sede della Regione Lombardia tra la Provincia di Cremona (rappresentata dal Presidente Viola e dal consigliere Rossoni, coadiuvati dal Coordinatore Placchi, dal Dirigente del Settore Ambiente e Territorio Zanoni e dal Capo Servizio Acqua, aria, cave Cremonini Bianchi) e la D. G. Ambiente e Clima (rappresentata dall'Assessore Cattaneo, coadiuvato dal Dirigente della U. O. Sviluppo sostenibile e tutela risorse dell'ambiente Fasano e dai collaboratori di quest'ultimo).

NORMATIVA

- Legge Regionale 8 agosto 1998, n. 14 "Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava" e delle sue successive modificazioni.
- titoli I e II della parte II del D. Lgs. 5.4.2006, n. 152 e s. m., relativi alla Valutazione ambientale strategica (nel seguito VAS).
- Delibera del Consiglio regionale lombardo del 13 marzo 2007, n. VIII/351 e s. m. i. in materia di procedimento per la VAS.

- Delibera della Giunta regionale lombarda del 30 dicembre 2009, n. VIII/10971 in materia di procedura di valutazione ambientale di piani e programmi.
 - Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011 - n. 2789 in cui sono fornite indicazioni procedurali di coordinamento tra la VAS, VIC e VIA.
 - Deliberazione della Giunta Regionale 30.12.2009, n. 10963 "Revisione dei «Criteri e direttive per la formazione dei piani cave provinciali» di cui al primo comma dell'art. 2 e al primo comma dell'art. 5 della L. R. n. 14/98, in materia di cave".
 - Deliberazioni della Giunta Regionale 14.9.2011, n. 2212 "Revisione della Normativa tecnica di riferimento per la formazione dei piani cave provinciali ai sensi del terzo comma dell'art. 2 e del secondo comma, lettera g dell'art. 6 della L. R. 8 agosto 1998, n. 14".
 - Art. 24 dello Statuto provinciale.
 - D. Lgs. n. 267/2000.
-

FINANZIAMENTO

Dal presente provvedimento derivano spese a carico del Bilancio Provinciale, che saranno imputate al competente capitolo delle uscite.

ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

Comunicazione dell'inizio del processo di revisione sul sito internet della Provincia di Cremona e individuazione dei portatori di interesse.

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE

//

PARERI

Il Dirigente del SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO esprime parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, espresso dal Dirigente del SETTORE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE, è allegato al presente atto.

.... omissis....

Nessun Consigliere chiede di intervenire, per cui il Presidente pone ai voti in forma palese (per alzata di mano) la deliberazione in argomento ed accerta l'esito della votazione: presenti e votanti: Presidente e n. 11 Consiglieri; favorevoli Presidente e n. 11 Consiglieri. La deliberazione è approvata all'unanimità

Il Presidente pone ora ai voti in forma palese (per alzata di mano) l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ed accerta l'esito della votazione: presenti e votanti : Presidente e n. 11 Consiglieri; favorevoli: Presidente e n. 11 Consiglieri. Ne proclama l'approvazione all'unanimità. La deliberazione è immediatamente eseguibile.

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Davide Viola

Dott.ssa Maria Rita Nanni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.